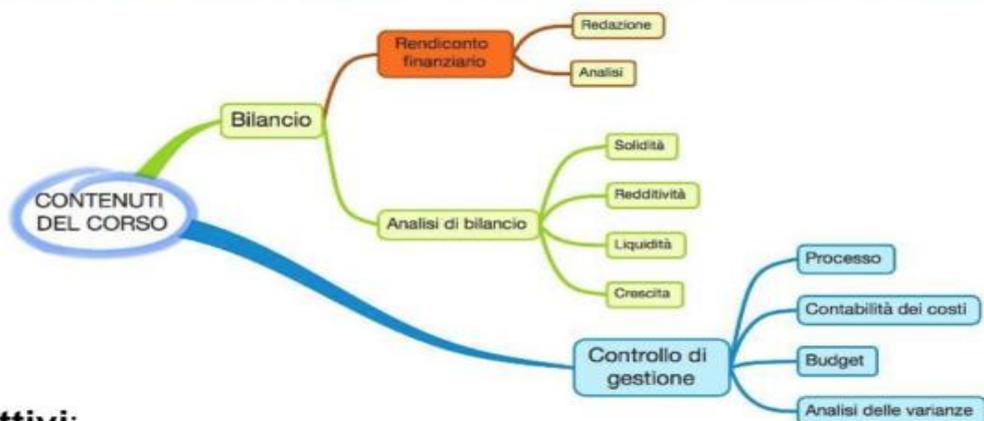


CONTROLLO DI GESTIONE

IL RENDICONTO FINANZIARIO

IL RENDICONTO FINANZIARIO



Obiettivi:

OBIETTIVI:

- ✓ Richiamare il contenuto informativo del bilancio d'esercizio (rinvio a ragioneria generale)
- ✓ Conoscere le caratteristiche fondamentali del rendiconto finanziario
- ✓ Saper redigere e interpretare un rendiconto finanziario
- ✓ Valutare le capacità di generare liquidità di un'azienda
- ✓ Determinare in quali aree la cassa viene generata/assorbita

BILANCIO D'ESERCIZIO

Secondo la normativa civilistica e i principi contabili nazionali OIC, il bilancio d'esercizio è composto da:

- **Conto economico (art. 2425 c.c.)**
 - A) Valore della produzione
 - B) Costi della produzione
 - Differenza A-B**
 - C) Proventi ed oneri finanziari
 - D) Rettifiche di valore di attività finanziarie
 - Risultato ante imposte**
 - Imposte sul reddito d'esercizio
 - Risultato dell'esercizio**
- Rappresenta la formazione del **risultato economico** del periodo attraverso il confronto tra i flussi di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio amministrativo.
- Orizzonte temporale di riferimento: **l'intero esercizio** (prospetto dinamico – grandezze flusso)
- Grandezza fondamentale: utile/perdita dell'esercizio
- Principio di **competenza**:
 - Un **ricavo** è di competenza economica dell'esercizio cui viene realizzato (scambio avvenuto)
 - Un **costo** è di competenza di un esercizio in base alla correlazione con i ricavi imputati
 - La manifestazione finanziaria e il pagamento non rilevano
- Formazione del reddito esposta in **diverse aree**:
 - **Caratteristica** (componenti reddituali da op. che identificano e qualificano l'attività aziendale) ed **extra-caratteristica** → A e B [Bisogna stare attenti perché una plusvalenza da alienazione (a.5) di un bene non ha la stessa funzionalità dei ricavi di vendita (a.1)] [Non

sempre ci sono costi che riguardano strettamente la produzione, come ad esempio multe, sanzioni, o minusvalenze, ecc.]

- **Finanziaria** (componenti reddituali connessi al finanziamento dei processi aziendali e alla gestione delle attività finanziarie) → C e D [Nell'area C abbiamo anche interessi attivi derivanti alla gestione di crediti finanziari, che non ineriscono alla attività caratteristica o extra-caratteristica] [Troviamo costi e ricavi di strumenti finanziari derivanti, questo perché il legislatore dal 2016 ha cercato di allineare la normativa nazionale alla normativa internazionale, uno dei primi problemi era quello che nei bilanci non venivano inseriti gli strumenti finanziari derivati, così il legislatore ha inserito l'obbligo di inserirli a bilancio nella sezione D]
- **Tributaria.**

- **Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.)**

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
I - Immateriali	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
II - Materiali	D) DEBITI
III - Finanziarie	E) RATEI E RISCONTI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	
II - Crediti	
III - Attività fin. non immobilizzate	
IV - Disponibilità liquide	
D) RATEI E RISCONTI	

Ratei attivi → crediti presunti

Ratei passivi → debiti presunti

Risconti attivi → costi sospesi

Risconti passivi → ricavi sospesi

- Rappresenta il **capitale di funzionamento** investito nell'azienda attraverso l'esposizione di **fonti e impieghi**
- Orizzonte temporale di riferimento: momento della **chiusura dell'esercizio [31/12]** (prospetto statico – grandezze stock, *quindi non sono grandezze flusso*)
- Rappresenta un ponte tra passato e futuro
- Grandezza fondamentale: totale attivo (capitale di funzionamento)
- Espone le rimanenze (in senso ampio) attive e passive dell'esercizio:
 - Crediti
 - Debiti
 - Liquidità
 - Patrimonio netto
 - Costi sospesi (rinviati al futuro)
 - Ricavi sospesi (rinviati al futuro)
- **Attivo:** criterio generale di classificazione → **destinazione** (durevole) in azienda decisa dagli amministratori (eccezioni: crediti v/clienti, crediti di finanziamento)
- **Passivo:** criterio generale di classificazione → **natura** delle fonti

- **Funzioni delle note integrativa**

- Spiegazione dei criteri di valutazione
- Dettaglio di voci specifiche (es. immobilizzazioni tecniche, voci residuali, ecc.)
- Precisazioni circa inserimento di elementi in specifiche voci
- Dettaglio di variazioni quantitative
- Inserimento di dati aggiuntivi (previsti da art. 2427 e altri del c.c.)

Serve per sapere come il management abbia valutato l'attivo circolante e le immobilizzazioni, come ad esempio per le rimanenze se ha utilizzato il criterio LIFO, FIFO o il costo medio ponderata. Anche per vedere se ha utilizzato la deroga sull'utilizzo del costo ammortizzato (per i crediti) oppure no.

- **Relazione sulla gestione**

- Presenta il commento degli amministratori sulla gestione trascorsa, mettendo in relazione i dati e la strategia, quindi ci permette di vedere la strategia perseguita e quanto i dati sono coerenti per la strategia perseguita.
- Inquadra l'azienda nel suo mercato, offrendo informazioni circa la sua situazione competitiva e le sue performance economico-finanziarie
- Contiene inoltre informazioni circa:
 - Evoluzione prevedibile della gestione
 - Perché:
 - È inverosimile da un anno all'altro si riclassificano determinati elementi.
 - Valutare se il numero che il manager ha scritto in bilancio è un numero affidabile. (es. se si dice nella relazione per la gestione che il mercato in futuro dovrebbe essere in flessione, ma non svaluta i crediti v/clienti)
 - Continuità aziendale, cioè redigiamo un bilancio perché pensiamo che l'azienda abbia un futuro e che continui ad esistere, senno si entra in liquidazione e i criteri usati per il bilancio sono completamente diversi.
 - Attività di ricerca e sviluppo → i costi di ricerca non possono essere più capitalizzati dai bilanci del 2016 invece quelli di sviluppo se ben documentati da un piano di sviluppo possono essere iscritti nelle immobilizzazioni e quindi capitalizzarli. Quindi vanno esplicitati bene i motivi sul perché determinati costi di sviluppo sono capitalizzati oppure messi a conto economico.
 - Rapporti con le aziende consociate
 - N. e valore delle azioni proprie possedute e scambiate
 - Politiche di gestione del rischio finanziario

Il nuovo art. 2423 c.1 c.c.

Comma modificato a seguito del recepimento della direttiva contabile europea attraverso il D.lsg. 139/2015:

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

→ **Rendiconto finanziario obbligatorio** per tutte le società di capitali, ad eccezione di quelle che redigono il bilancio abbreviato e delle microimprese. *[In vigore a partire dai bilanci 2016]*

Bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis)

Possibilità redazione in tale forma se per **2 esercizi** consecutivi non sono stati superati **2 limiti** dei seguenti:

- **Dipendenti occupati in media: 50 unità**
- **Attivo totale: 4.400.000 euro**
- **Ricavi vendite e prestazioni: 8.800.000 euro**

La possibilità viene meno se per il secondo anno consecutivo sono stati superati due dei limiti precedenti

Struttura:

- Semplificazione per lo stato patrimoniale
- Semplificazione per il conto economico
- Esonero da redazione del rendiconto finanziario
- Semplificazione per la nota integrativa
- Possibile esonero da relazione sulla gestione
- Esonero da applicazione del metodo del costo ammortizzato

Dai bilanci 2016: Bilancio delle micro-imprese (art. 2435 bis)

Possibilità redazione in tale forma se per **2 esercizi** consecutivi non sono stati superati **2 limiti** dei seguenti:

- **Dipendenti occupati in media: 5 unità**
- **Attivo totale: 175.000 euro**
- **Ricavi vendite e prestazioni: 350.000 euro**

La possibilità viene meno se per il secondo anno consecutivo sono stati superati due dei limiti precedenti

Struttura:

- Semplificazione per lo stato patrimoniale
- Semplificazione per il conto economico
- Esonero da redazione del rendiconto finanziario
- Possibile esonero la nota integrativa
- Possibile esonero da relazione sulla gestione
- Esonero da applicazione del metodo del costo ammortizzato

Il nuovo art. 2425-ter c.c.

Articolo introdotto a seguito del recepimento della direttiva contabile europea il D.lsg. 139/2015:

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquidite, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. [In vigore a partire dai bilanci 2016]

RENDICONTO FINANZIARIO

→ Dinamica della risorsa finanziaria di riferimento nell'arco dell'intero esercizio amministrativo

Risorsa finanziaria di riferimento (OIC 10 e IAS 7): **disponibilità liquide.**

→ Espone quindi **le cause di variazione**, positive o negative, **delle disponibilità liquide** avvenute in un determinato periodo

→ Offre informazioni circa la capacità dell'azienda di generare cassa, l'obiettivo è identificare quelle operazione che generano incassi e quelle che generano pagamenti.

Orizzonte temporale di riferimento: l'intero esercizio (prospetto dinamico – grandezze flusso)

→ **Logica finanziaria:** rilevano incassi e pagamenti, non la competenza economica

Logica finanziaria

- I flussi finanziari (o flussi di cassa) rappresentano un aumento o una diminuzione delle disponibilità liquide
- Differenza tra flussi economici e flussi finanziari

Quali di queste operazioni determinano flussi finanziari?

- Vendita di prodotti a dilazione → NO
- Acquisto di materie prime con incasso in contanti → SI
- Pagamento di un debito con bonifico bancario → SI
- Accantonamento a fondo spese → NO
- Svalutazione di una partecipazione in controllate → NO
- Pagamento di un fornitore di servizi per miglioria su impianti → SI
- Ammortamento di un macchinario → NO

Il flusso delle disponibilità liquide

I dati per determinare il flusso di cassa sono presenti già nello stato patrimoniale.

ATTIVO	200x+1	200x	PASSIVO	200x+1	200x
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	A) PATRIMONIO NETTO	740	680
B) IMMOBILIZZAZIONI	800	700	Capitale sociale	600	600
I. Immateriali	300	400	Riserve	100	60
II. Materiali	500	300	Utile netto d'esercizio	40	20
III. Finanziarie	0	0	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	80	80
C) ATTIVO CIRCOLANTE	550	450	C) TFR	130	110
I. Rimanenze	150	50	D) DEBITI	400	280
II. Crediti	300	200	4. Debiti verso banche	200	100
III. Attività finanziarie	0	0	7. Debiti verso fornitori	160	150
IV. Disponibilità liquide	100	200	12. Debiti tributari	40	30
D) RATEI E RISCONTI	0	0	E) RATEI E RISCONTI	0	0
Totale attivo	1350	1150	Totale passivo	1350	1150

Qual è il flusso di cassa dell'esercizio 200x+1?

CONTENUTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi in uscita e in entrata delle **disponibilità liquide** avvenuti nell'esercizio.



- Depositi bancari e postali
- Assegni
- Denaro
- Valori in cassa (anche in valuta estera)

Differenza rispetto a IAS 7: non comprende le *disponibilità liquide* equivalenti, ossia investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a una irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Aree gestionali del rendiconto finanziario

Attività operativa:

- Operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi.
- Altre operazioni non comprese nelle aree seguenti

Attività di investimento:

- Operazioni di acquisto e di vendita di:
 - Immobilizzazioni materiali
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobilizzazioni finanziarie
 - Attività finanziarie non immobilizzate

Attività di finanziamento:

- Operazioni di ottenimento e restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di:
 - Capitale di rischio
 - Capitale di debito

Benefici informativi del rendiconto finanziario

- Fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'azienda nell'esercizio di riferimento, consentendo di effettuare stime sulla sua evoluzione futura, perché il modo che ha il management di generare cassa oggi, rifletterà sulla generazione di cassa futura.
- Permette di valutare la cassa generata/assorbita dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura. Il flusso di cassa derivante dell'attività operativa comprende sia la attività caratteristica ma anche quella extra-caratteristica e accessorie.
- Offre indicazioni circa la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari nel breve termine. Sarebbe molto positivo se la cassa generata dall'attività operativa sia sufficiente per far fronte agli impegni finanziari, perché vuol dire che ha avuto un senso indebitarsi.
- Espone dati relativi alla capacità dell'azienda di autofinanziarsi, la deriviamo dal flusso di cassa dell'attività operativa.
- Il flusso di cassa dell'attività operativa viene già al netto degli interessi.

Struttura del rendiconto finanziario

	200x+1	200x
A. Flusso finanziario dell'attività operativa	700	500
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(250)	(600)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(150)	(100)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	300	(200)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	200	400
Disponibilità liquide al 31 dicembre	500	200

Il rendiconto finanziario non serve per scoprire di quanto sono cambiate le disponibilità liquide, ma serve per capire il perché sono aumentate/diminuite.

*Come sono cambiate le disponibilità liquide negli esercizi 200x e 200x+1?
Quali sono state le cause dell'aumento (la diminuzione) di liquidità?*

In questo caso abbiamo un'azienda che produce un buon flusso di cassa dall'attività operativa, che investe in immobilizzazioni che vuol dire che il management crede nel futuro, che riesce a far fronte agli impegni finanziari e inoltre riesce ad avere un aumento disponibilità liquida positiva. **Quindi è una situazione positiva.**

Flusso finanziario dell'attività operativa

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato:

- Con il **metodo diretto**: evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dall'attività operativa.
- Con il **metodo indiretto**: rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportata nel conto economico.

Il metodo diretto è preferito dai principi contabili perché:

- Perché nello stato patrimoniale e conto economico non vige il principio di cassa, ma il principio della competenza. Quindi nelle informazioni che possiamo derivare dai due prospetti abbiamo elementi positivi o negativi che possono essere monetari o non monetari. **Primo problema**, Non tutti i valori economici che formano l'utile sono monetari (vedi accantonamenti e ammortamenti). **Secondo problema**, non tutti gli elementi monetari danno vita a flussi di cassa, ma possono dare vita a crediti/debiti.

Esempio metodo diretto:

Cash flow (CF attività operativa) =

1.600 (incassi da clienti)

-700 (pagamenti a fornitori e dipendenti)

-150 (interessi pagati)

-250 (imposte sul reddito pagate)

= +500

Esempio metodo indiretto:

Nel CE (anno x):

Valore della produzione (A): 2.000

Costi della produzione (B): 1.300

(Di cui ammortamenti 200, accantonamenti a fondi rischi 200)

Interessi passivi (C.17): 300

Imposte sul reddito: 450

Utile netto: 550

Nello stato patrimoniale

Rimanenze merci: 200 (anno x), 100 (anno x-1)

Crediti verso clienti: 300 (anno x), 400 (anno x-1)

Debiti verso fornitori: 200 (anno x), 300 (anno x-1)

Altre informazioni:

Interessi pagati: 300

Imposte pagate: 400

Qual è il flusso di cassa della attività operativa dell'anno x?

FC attività operativa (anno x):

550 (utile netto)

+200 (ammortamenti)

+200 (accantonamenti a fondi rischi)

+50 (imposte non pagate)

-100 (variazione in aumento delle rimanenze) → perché nel conto economico sono state tolte dai costi B.9

+100 (variazioni in diminuzione dei crediti commerciali) → perché avendo incassato il credito ho un flusso positivi

-100 (variazione in diminuzione dei debiti commerciali) → perché avendo pagato il debito ho un flusso di cassa neg.

= +900

COME RAGIONIAMO?

Nel caso di **aumento delle rimanenze** di merci, detto aumento è **sottratto** dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto durante l'esercizio **gli acquisti effettuati sono stati superiori alle merci vendute** per un ammontare pari alla differenza tra magazzino finale (superiore) e magazzino iniziale (inferiore).

Sottraendo dall'utile/perdita dell'esercizio la variazione delle rimanenze ne viene neutralizzato l'effetto economico, affinché il rendiconto rifletta esclusivamente l'effetto sulla situazione finanziaria delle disponibilità liquide impiegate per gli acquisti nel corso dell'esercizio.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Nel CE (anno x)

Ammortamento impianti: 150

Ammortamento attrezzature: 50

Nello SP:

Impianti: 1.550 (anno x), 1.700 (anno x-1)

Attrezzature: 800 (anno x), 400 (anno x-1)

FC dell'attività di investimento:

-450 (nuovi investimenti in attrezzature)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nello SP:

Capitale sociale: 1.500 (anno x), 1.200 (anno x)

Debiti verso banche: 1.800 (anno x), 1.900 (anno x-1)

Altre informazioni:

Aumento di capitale sociale a pagamento

Dividendi pagati nell'esercizio: 150

Utili accantonati a riserva straordinaria: 400

FC dell'attività di finanziamento:

300 (aumento di capitale sociale a pagamento)

-100 (diminuzione dei debiti verso banche)

-150 (dividendi pagati)

= +50

OIC 10: ASPETTI FORMALI

- Forma di presentazione scalare
- Struttura rigida (appendice OIC 10)
- Possibilità di raggruppare, aggiungere e suddividere voci
- Vietati i compensi di partite
- Obblighi di indicare i valori relativi all'esercizio precedente (con eventuale adattamento per favorire la comparabilità)
- Dettaglio delle disponibilità liquide

FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA

Metodo indiretto

	200X	200X-1
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		

Metodo diretto

	200X	200X-1
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/(pagati)		
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		

VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		